



# Catalogna-Padania PIÙ VICINI I POPOLI dell'altra Europa

«Un passaggio di fondamentale importanza per la costruzione della nuova Europa dei Popoli». Così l'europarlamentare della Lega Nord **Mara Bizzotto** ha commentato l'incontro di ieri con il Governatore della Catalogna **Artur Mas** organizzato dal think tank "Friends of Europe" e intitolato "Destinazione Europa: il futuro europeo della Catalogna".

«Mas ha parlato quasi nelle vesti di futuro Capo di Stato - spiega Mara Bizzotto -, chiarendo come l'indipendenza della Catalogna rappresenti, in questo momento storico, il punto di svolta naturale e necessario per il proprio popolo. Le modalità con cui i catalani stanno viaggiando a grandi passi verso l'indipendenza rappresentano per tutti noi del Nord Italia un modello da seguire e, possibilmente, da tradurre in pratica».

«La mia partecipazione a quest'evento, come Responsabile federale del Dipartimento Europa della Lega Nord, ha una doppia valenza - ha sottolineato la Bizzotto -. Da un lato si tratta del consolidamento di un rapporto di proficuo scambio e collaborazione con le realtà politiche e istituzionali della Catalogna

che stanno vivendo situazioni, sentimenti ed aspirazioni molto simili a quelle che percorrono il Nord Italia. Dall'altro è nostra intenzione osservare e sostenere quel processo democratico e popolare che porterà i catalani a decidere sulla propria indipendenza dalla Spagna, prima con il voto delle prossime regionali a fine novembre e poi con un vero e proprio referendum».

«Quella indicata dalla Ca-

**Incontro a Bruxelles tra l'europarlamentare Mara Bizzotto e il governatore Artur Mas. «È il consolidamento di un rapporto di proficuo scambio e collaborazione»**

talogna è la strada giusta da percorrere per tutti quei Popoli che in Europa vogliono far valere il proprio diritto all'autodeterminazione, di fronte all'ormai evidente sgritolamento e fallimento degli Stati Nazionali», dice Mara Bizzotto, che nelle scorse settimane è stata al centro del dibattito politico in Spagna per la sua interrogazione sull'indipendenza della Catalogna alla quale il Presidente della Commissione Ue, **José Manuel Barroso**, aveva risposto prospettando per la prima volta la strada del diritto internazionale quale possibile soluzione per le richieste di secessione da uno Stato membro.

«Come la Catalogna nei confronti della Spagna, anche il Nord Italia si trova nelle condizioni di non reggere più la zavorra di uno Stato centralista che lo sta spremendo e facendo morire giorno do-

po giorno - spiega l'onorevole Bizzotto -. Roma deve capire in fretta che non ci sono più vie d'uscita: o ci vengono assegnate vera autonomia e concrete possibilità di autogoverno delle nostre risorse e dei nostri soldi, altrimenti la strada che Barcellona sta percorrendo per ottenere l'indipendenza sarà presto necessaria ed inevitabile anche per noi».

«La questione settentrionale è grande come un macigno, e solo i ciechi dei palazzi romani possono far finta di non vederla - conclude Mara Bizzotto -. Del resto, anche l'Europa ha dovuto prendere atto che i fermenti e i sentimenti di molti territori e popoli europei non si possono più sopprimere o nascondere sotto il tappeto della vecchia retorica nazionalista: cosa aspettano Roma, Madrid e gli euroburocrati di Bruxelles a rendersene conto?».